

Manodopera meccanica, boom assunzioni

Il preside dell'istituto Della Rovere svela: «I nostri studenti subito reclutati»

–URBANIA–

SI SONO diplomati nel 2017 in 28. Assunti dopo due mesi: 27. Ecco cosa significa alternanza scuola lavoro a Urbania. Numeri che parlano. Lo ha rivelato nei giorni scorsi l'Istituto Omnicomprensivo Della Rovere in un incontro tra il mondo della scuola e le principali aziende della provincia per fare il punto sul rapporto tra istruzione e inserimento nel mondo lavorativo e per mettere a punto possibili piani di sviluppo futuri. «Numerose aziende del settore meccanico e del legno hanno offerto molti spunti di riflessione e stimoli – ha commentato il preside Sergio Brandi –, parlando del loro percorso professionale e delle competenze oggi necessarie per accedere al mercato del lavoro. La grande partecipazione attiva degli studenti, che hanno per oltre due ore prestato attenzione ai consigli ed alle testimonianze, ha assicurato un'ottima riuscita dell'incontro ed ha avviato la nascita di una sinergia tra scuola ed aziende».

PIU' VOLTE, anche dalle colonne del Carlino, gli imprenditori lamentavano la mancanza di manodopera, soprattutto quella del settore meccanico. Mancano le figure in prima linea della filiera produttiva: operatori di bordo macchina, programmatori Cnc, saldatori, tornitori, installatori e manutentori, tecnici, progettisti. La risposta al problema deve arrivare dalla scuola e nella provincia c'è chi sta lavorando in questa direzione: all'Istituto Superiore della Rovere di Urbania, nella sezione



L'INCONTRO Il preside Renato Brandi dell'istituto Della Rovere spiega il successo della collaborazione scuola-aziende

di manutentori ed installatori, nel 2017 erano stati già assunti 27 studenti su 28, appena due mesi dopo il rilascio del diploma. Sono richiestissimi da ditte ed aziende. L'incontro di Urbania ha ottenuto dunque il suo obiettivo: «Volevamo consolidare il dialogo tra il mondo della formazione scolastica e quella professionale – ha continuato il preside Brandi –, passando attraverso l'importantissima esperienza dell'alternanza scuola-lavoro, e far conoscere ai

ragazzi le figure professionali attualmente ricercate, creando in loro una maggiore consapevolezza sulla validità del corso di studi intrapreso». Da qui il patto tra le parti per porre le basi per un dialogo continuo tra la scuola del territorio e le aziende, per avere una formazione sempre più misurata sulle esigenze professionali del comprensorio così da favorire l'incontro tra la curva di domanda e offerta del mondo del lavoro.

Andrea Angelini